



16371/16

REPUBBLICA ITALIANA
In nome del Popolo Italiano

LA CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE
SECONDA SEZIONE PENALE

Composta dagli Ill.mi sig.ri magistrati:

- dott. Mario Gentile
- dott. Domenico Gallo
- dott. Giuseppe Sgadari
- dott. Vincenzo Tutinelli
- dott. Cosimo D'Arrigo

Presidente
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere relatore

Udienza pubblica:
5 aprile 2016


Sentenza n.: 864

Reg. gen. n.: 30229/2015

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

sul ricorso proposto da Procuratore generale presso la corte d'appello di Milano nei confronti di:

- 
avverso la sentenza n. 3351/2015 emessa in data 28 aprile 2015 dalla Corte d'appello di Milano.

Sentita la relazione svolta in pubblica udienza dal consigliere dott. Cosimo D'Arrigo;

udito il P.M., in persona del Sostituto Procuratore Generale dott.ssa Marilia Di Nardo, che ha concluso per l'inammissibilità del ricorso;

udito il difensore avv. Giuseppe Quaglia, che ha depositato note di udienza e ha chiesto l'annullamento senza rinvio della sentenza d'appello e, in subordine, che sia dichiarata l'inammissibilità del ricorso del P.G.;

RITENUTO IN FATTO

Emanuele Massessi è stato imputato del delitto di cui all'art. 639, comma 2, cod. pen. per avere imbrattato un muro posto sulla pubblica via con diverse bombolette di colore spray, imprimendo la scritta «Manuinvisibile.com». Da tale reato l'imputato veniva assolto in primo grado perché il fatto non costituisce reato. Il tribunale meneghino sottolineava la circostanza che la parete in questione era già stata completamente imbrattata e deturpata da ignoti; che l'imputato aveva agito con l'intento di abbellire la facciata e di effettuare un intervento riparatore, realizzando un'opera di oggettivo valore artistico; che le

Il ricorso, in conclusione, deve essere dichiarato inammissibile.

Non può essere valutata la richiesta del difensore dell'imputato di annullare la sentenza di appello – facendo rivivere quella, a lui più favorevole, di primo grado – in quanto irritualmente formulata solo verbalmente in udienza, senza la presentazione di alcun ricorso.

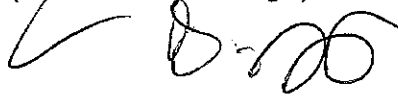
P. Q. M.

dichiara inammissibile il ricorso del P.G.

Così deciso in Roma, nella camera di consiglio del 5 aprile 2016.

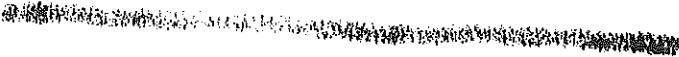
Il Consigliere est.

(dott. Cosimo D'Arrigo)



Il Presidente

(dott. Mario Gentile)



DEPOSITATO IN CANCELLERIA
SECONDA SEZIONE PENALE

IL 20 APR. 2016



Il Cancelliere
CANCELLIERE
Claudia Pianelli

